

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

I Comuni di

....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.
....., Nella persona del Sindaco legale rappresentante Sig.

Premesso che:

laddove gli Enti locali e Territoriali (Comuni, unioni intercomunali, regioni) italiani ed europei che hanno compiuto una scelta tesa a valorizzare e promuovere la cultura della sostenibilità favorendo l'inserimento dei prodotti del territorio rispettando la stagionalità, stimolando l'educazione alimentare nelle scuole, indirizzando i comportamenti e i consumi dei loro cittadini al rispetto dell'ambiente e alla conservazione delle risorse, sostenendo la nascita dei mercati dei produttori e progetti per accorciare le filiere distributive, promuovendo più complessivamente la cultura del benessere, ne è derivato un vantaggio comune per il territorio e l'intero Paese.

Uno dei compiti del Comune è quello di migliorare qualità della vita oltre che a garantire una prospettiva di "crescita" intesa come valorizzazione dei caratteri distintivi del territorio e di attivazione delle energie endogene dei soggetti locali.

I Comuni del presente accordo, fortemente interessati a tutelare il proprio territorio da rischi di snaturamento del suo ambiente naturale, nonché indirizzato a valorizzare le produzioni agroalimentari, le tradizioni culturali, le occasioni di sviluppo turistico eco-compatibile, le iniziative dirette al risparmio energetico e allo sviluppo di fonti energetiche naturali e compatibili con l'ambiente, alternative all'uso dei combustibili fossili, e la cui azione è fortemente orientata al benessere della popolazione, si riconoscono nei suddetti obiettivi, dovranno individuare i soggetti in grado di connetterlo alla rete internazionale degli enti locali che perseguono un nuovo modello di sviluppo basato sulla compatibilità ambientale, sul benessere dei cittadini, sulla tutela del suolo, sulla valorizzazione delle risorse e dei beni comuni locali e di rappresentare un valido supporto per le iniziative di promozione del territorio, di educazione alimentare e alla salute dei propri cittadini, di tutela e rilancio dell'agricoltura, del turismo, e del benessere complessivo.

Si riconosce che gli obiettivi prefissati possono essere raggiunti attraverso la costituzione di un Biodistretto, intendendo tale termine come segno distintivo di un territorio in cui le Amministrazioni pubbliche locali abbiano attivato un progetto di crescita sostenibile, adottando come riferimento la caratterizzazione delle produzioni e delle eccellenze locali legate all'agricoltura tradizionale, genuina e naturale al fine di sviluppare un modello di crescita

economica sostenibile e di valorizzare le tipicità locali teso a garantire una migliore qualità della vita per le persone che vi abitano.

Sia necessario individuare uno o più soggetti attuatori o come accompagnatori o partner per la costituzione del Biodistretto con l'obiettivo di sviluppare politiche atte a garantire una gestione sostenibile delle risorse locali e basate sulla promozione dei prodotti tipici locali (DOP, DOC e DOCG), del territorio e delle sue peculiarità e finalizzate al pieno svilupparsi delle potenzialità economiche, sociali e culturali locali, ponendo al centro di tali iniziative il ruolo dei Comuni come soggetti determinanti nella definizione delle politiche pubbliche.

E' quindi interesse delle Amministrazioni Comunali individuare uno o più partner adeguati per impostare l'attività di progettazione preliminare dell'iniziativa tendente alla costituzione dello strumento di valorizzazione e conservazione territoriale denominato **Biodistretto "Territori del Sesia"**, ovvero di altra denominazione che verrà concertata tra i Comuni che aderiranno all'iniziativa.

Tutto ciò premesso e considerato tra le parti su richiamate **si conviene quanto segue:**

I Comuni sottoscrittori intendono partecipare alla progettazione di massima per la costituzione sul territorio rappresentato di un Biodistretto inteso come strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi in premessa indicati. A tale fine, con apposito successivo atto, si impegnano ad individuare il o i soggetti adeguati a supportare l'Ente nella fase attuale di promozione dell'iniziativa.

Obiettivi del Biodistretto sono quelli indicati in premessa, a tale scopo ogni singolo Comune si impegna a:

- incentivare le attività di produzione agricola di alta qualificazione, specifiche della tradizione produttiva del territorio, favorendo l'estensione delle produzioni non convenzionale (naturali, biologiche, ecc.) esistenti e stimolando un graduale percorso di conversione;
- valorizzare i prodotti legati al territorio e all'identità culturale dei luoghi, anche attraverso la collaborazione con la scuola, per agire, per mezzo dell'educazione alimentare, sul piano più ampio dell'educazione alla salute;
- favorire lo sviluppo agricolo locale, per creare imprese che, diventando competitive sul mercato, promuovano la qualità, la tipicità e la genuinità dei prodotti del luogo, agendo nel contempo per la protezione dell'ambiente, in sintonia con i produttori locali;
- sviluppare attività in collaborazione e cofinanziamento con aziende produttrici che lavorino sulla pubblicizzazione, e sulla diffusione dei nostri prodotti enogastronomici e sulla commercializzazione dei prodotti di qualità.

Onde consentire il raggiungimento di tale obiettivo si impegna a:

- favorire lo sviluppo ed impedire lo sfruttamento incondizionato del territorio, dato da attività a forte impatto ambientale (come trivellazioni, cave, cementificazione selvaggia...);
- tutelare e salvaguardare il patrimonio idrico (di superficie e profondo) presente nel sottosuolo dell'area, che è di vitale interesse per il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita nostra e delle future generazioni;
- elaborare, a tutela del territorio, degli insediamenti abitativi e delle attività produttive presenti, strategie e interventi di lungo periodo per il monitoraggio e la prevenzione degli eventi idrogeologici straordinari;
- promuovere e incentivare le attività di produzione di energie rinnovabili e pulite opponendosi ad attività di ricerca energetica impattante sul territorio e allo sfruttamento dello stesso per l'estrazione di fonti di energia fossile;
- mettere in atto politiche finalizzate ad incrementare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti;
- Stimolare il recupero dei centri storici, tramite opportune misure, anche fiscali, incentivando il recupero del patrimonio esistente e disincentivando il consumo del suolo;
- sollecitare l'adozione e/o la sperimentazione di pratiche ambientali efficaci a mitigare le conseguenze negative che alcune attività umane hanno sull'ambiente;
- promuovere un'offerta turistica finalizzata alla conoscenza dei metodi di produzione e di trasformazione dei prodotti, nonché alla definizione della loro provenienza e del loro legame al territorio e alla cultura locale (es. tramite visite in aziende agricole, mercati/fiere, sagre, degustazioni di prodotti tipici...);
- realizzare iniziative finalizzate alla conoscenza delle bellezze paesaggistiche, ambientali e del patrimonio storico e artistico locale (visite guidate, mostre, convegni...);
- preservare e promuovere le risorse storiche e le tradizioni culturali locali (visite ad edifici storici, feste tradizionali...);
- incentivare il trasporto pubblico, anche su rotaia, rivedendo una certa politica che sta creando danni ambientali, economici e sociali, dando impulso a una mobilità più sostenibile;
- rilanciare iniziative di ampio respiro per un osservatorio permanente sullo sviluppo sostenibile dell'area; esso dovrebbe consentire agli aderenti al distretto di avere costantemente la piena conoscenza della situazione ambientale, dello sviluppo dei fattori produttivi presenti nell'area e delle condizioni generali del territorio, al fine di progettare ed attivare politiche di intervento conseguenti non improntate alla necessità di far fronte a situazioni eccezionali o irreversibili;
- applicare la Direttiva Seveso per impedire il fiorire di attività a forte impatto ambientale (censimento degli stabilimenti a rischio, con identificazione delle sostanze pericolose,

controllo dell'urbanizzazione attorno ai siti a rischio, informazione degli abitanti delle zone limitrofe, esistenza di un'autorità preposta all'ispezione dei siti a rischio, norme utili a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le loro conseguenze per la salute umana e per l'ambiente. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 197 del 24 luglio 2012, la Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012, sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose);

- valorizzare ogni iniziativa tesa a promuovere il territorio interagendo a tutti i livelli, scambiando informazioni, promuovendo l'integrazione, facendo conoscere le proprie esperienze e le proprie iniziative.

_____, li _____

Comune di _____